

Janua-Genova porta dei mari

DI LORENZO CASELLI

Un progetto di collaborazione tra istituzioni e scuole per rendere più accessibile e visibile il patrimonio culturale della città. I giovani protagonisti e disseminatori, anche nelle proprie famiglie, di esperienze e conoscenze di una identità civica ricca di apporti diversi

G

enova, città-caleidoscopio, presenta la ricchezza dei propri musei e collezioni ai giovani delle scuole. Lo fa attraverso il progetto “Janua-Genova Porta dei Mari”, nato grazie all’intesa fra il Comune di Genova e la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Il progetto “Janua” coinvolge gli istituti scolastici, i musei cittadini, l’università, gli istituti e gli archivi storici. Vi hanno aderito finora più di 60 scuole con circa 8.000 studenti.

“Janua” vuole stimolare interessi e conoscenze degli allievi – dai bambini delle elementari fino ai ragazzi delle ultime classi delle superiori, con l’intento di rendere più accessibile e visibile il patrimonio culturale della città,

ivi compreso il patrimonio di cultura industriale degli ultimi centocinquanta anni.

Sono stati individuati dieci itinerari tematici che saranno presentati agli studenti come altrettante “avventure culturali”, suscettibili di sviluppo e di integrazioni, su indicazioni delle scuole, in base alle loro esigenze, interessi e creatività. Essi sono: Genova Janua; Genova Medievale; Genova nei secoli d’oro; Genova Risorgimentale; Genova industriale e portuale; Genova dell’Otto-Novecento; Università e saperi; Genova degli archivi; Sguardi sulle altre culture; Muoversi a Genova: dalla carrozza alla funicolare.

In estrema sintesi la Fondazione per la Scuola e il Comune di Genova, tramite l’Assessorato alla Città Educativa e alle Istituzioni Museali, hanno rivolto una proposta alle scuole elementari, medie, superiori e agli istituti comprensivi, per invitarli a partecipare a un progetto di conoscenza e valorizzazione dei musei che, iniziato a fine 2003, si sviluppa soprattutto nel 2004.

Il progetto ha la finalità di:

- attribuire ai giovani il ruolo di protagonisti, con la loro creatività e il loro entusiasmo, nella valorizzazione di tale patrimonio attraverso la sua conoscenza, la partecipazione attiva alla disseminazione della conoscenza stessa, la socializzazione delle conoscenze acquisite, a cominciare dalle loro famiglie;
- accompagnare, con una iniziativa finalizzata a rafforzare il senso di identità civica dei giovani (genovesi “da sempre” o immigrati di recente), l’eccezionale impegno in occasione del 2004 delle Istituzioni nazionali e locali e delle Fondazioni per il rinnovamento di musei, palazzi, vie storiche e altri beni culturali. Si pensi soltanto all’ingente impegno della Compa-

Una proposta alle scuole elementari, medie, superiori e agli istituti comprensivi, per invitarli a partecipare a un progetto di conoscenza e valorizzazione dei musei



Foto collezione Maurizio Eliseo

gnia di San Paolo per il restauro di Palazzo Rosso e Palazzo Bianco o per la realizzazione del Museo del Mare.

Il progetto "Janua" si propone di essere una testimonianza molto concreta di partecipazione dei giovani alla "costruzione" dell'immagine e della identità della Città Superba

L'esperienza che la Fondazione per la Scuola sta realizzando nel 2003-2004 a Torino, con il programma "La Regal Torino", costituisce una solida base e un riferimento operativo per "Janua 2004".

Il progetto "Janua-Genova Porta dei Mari" è sostenuto da un apposito *budget* di 200.000,00 euro stanziato dalla Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo, una quota del quale sarà attribuita direttamente alle scuole

per le spese inerenti la realizzazione degli itinerari.

"Janua-Genova Porta dei Mari" è dunque una significativa componente dei programmi di Genova 2004, Capitale Europea della Cultura. Va sottolineato che la Città della Lanterna è stata prescelta – proprio in quanto Capitale Europea della Cultura – come sede dell'ottavo Congresso Internazionale delle 260 Città Educative, che si svolgerà nel novembre 2004. E il progetto "Janua" si propone di essere, a quel momento, una testimonianza molto concreta di partecipazione dei giovani alla "costruzione" dell'immagine e della identità della Città Superba.